

Il mandato più corto non è una «punizione»

(g.c.) - «Punizione» contro la commissione edilizia di Pinzolo? La riduzione del suo mandato è collegabile alle critiche sul tema dell'arredo urbano? Il sindaco Mauro Mancina nega e getta acqua sul fuoco: «è stato un puro caso - precisa - che il provvedimento di modificare il regolamento edilizio comunale per far coincidere la durata in carica dei membri della commissione edilizia con quella della legislatura, sia stato portato in aula subito dopo la lettera di critica all'arredo urbano di Donegani, Zanon, Bonomi e Conci».

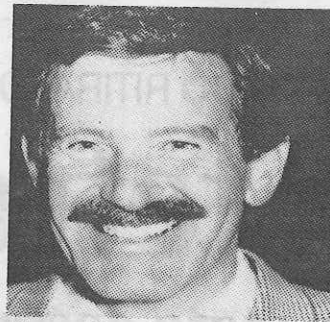
Il sindaco di Pinzolo mostra alcune lettere risalenti alla primavera scorsa con le quali chiedeva dei pareri alla Provincia sull'argomento. «Il problema - sottolinea Mancina - ci si presentò all'indomani della nostra elezione, quando fummo chiamati ad indicare i nominativi delle diverse commissioni e dei consorzi. Fu in quella circostanza che avvertimmo l'opportunità che anche la commissione edilizia dovesse venir rinnovata secondo le indicazioni dei nuovi consiglieri.

Ed in questa direzione ci siamo attivati».

Informa inoltre che la commissione, nominata il 25 maggio del 1990, sarebbe scaduta nella stessa data del 1995 e che non gli sembrava giusto nominarne, proprio alla vigilia della scadenza del suo mandato, una nuova. Assicura poi che la presa di posizione al riguardo da parte del dottor Lucio Binelli, non lo tocca, in quanto a suo giudizio parte da premesse infondate. E circa i compiti dei commissari, ribadisce come dovrebbero limitarsi a verificare se i progetti sottoposti al loro esame, siano compatibili con le norme, ma non andare oltre, spingersi cioè a dar valutazioni di merito sugli interventi, sulla

loro qualità, sui tempi della loro realizzazione.

Questi ultimi aspetti, di carattere politico sarebbero di esclusiva competenza degli amministratori. Nel precisare questo mostra la risposta trasmessa ai quattro «contestatori». «A seguito delle osservazioni pervenuteci - si legge - preme precisare che in primo luogo si condividono le perplessità relative ai ristretti tempi di progettazione; tuttavia l'improcrastinabile esigenza di una adeguata sistemazione del centro di Pinzolo unitamente a motivazioni di carattere puramente amministrativo e finanziario, hanno determinato la lamentata velocità di redazione progettuale e di altrettanta repentina presentazione alla



Mauro Mancina

Commissione edilizia».

Mancina continua: «Ci si rende infatti conto perfettamente che alla commissione edilizia è stato chiesto più di quanto ad essa strettamente competeva e cioè la verifica della conformità urbanistica del

progetto, ma si ritiene che il costruttivo dibattito che ne è seguito non possa che essere di giovamento al miglioramento progettuale».

Più avanti Mancina assicura l'impegno della amministrazione a costituire un'apposita commissione di esperti «che possa apportare eventuali modifiche anche mediante campionatura preventiva, qualora queste contribuiscano al miglioramento dell'opera».

E conclude ringraziando i commissari per la collaborazione e gli sforzi profusi, auspicando una loro fattiva collaborazione anche per il futuro, considerata l'importanza della questione come, del resto, da loro stessi evidenziato».

Quello dell'arredo urbano non è certo l'unico problema su cui è impegnata la giunta Mancina. Il sindaco infatti ricorda che l'amministrazione si sta occupando del piano regolatore generale e del cimitero di Madonna di Campiglio. «In questi giorni - informa Mancina - un nostro gruppo di lavoro dovrebbe concludere l'esame delle proposte avanzate dal professor Vittorini (il tecnico incaricato della redazione del Prg). So che il professionista intende essere abbastanza restrittivo nei confronti dell'edificabilità e per certi aspetti ne condivido l'atteggiamento. Vorremmo però che venisse dato uno spazio più ampio al settore alberghiero e che fosse riconsiderato il settore della casa per i residenti».

E intenzione del sindaco confrontarsi con Vittorini su questi temi, chiedergli la eventuale disponibilità a proseguire nella stesura del piano alle condizioni e con gli obiettivi prospettati, promuovere un incontro con la popolazione sui diversi temi e perfezionare il lavoro.